

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli";

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 con cui la Regione, nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, continua ad applicare le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13, della legge regionale n. 3/2015 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022";

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, ...omissis ... La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate*

con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

VISTO altresì, l'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ... omissis ..., è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;*

VISTA la Circolare n. 1 del 7 febbraio 2022 di questa Ragioneria Generale relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2021 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2021 da conservare nella gestione dei residui;
- b) di economie da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
- c) di somme da reimputare agli esercizi 2022 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione;

CONSIDERATO che dalle scritture contabili i residui passivi al 31 dicembre 2021 formati da impegni assunti nell'esercizio 2021, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021, ammontavano complessivamente ad **euro 3.626.946.015,15** al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro (da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario (da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

RITENUTO di dover procedere al riaccertamento parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., dei residui passivi di nuova formazione relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7° delle partite di giro, che ammontano ad **euro 719.612.991,52** come si evince dalla colonna A del prospetto (**Allegato “A”**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede pervenute dagli Uffici regionali titolari della gestione della spesa, riportati nel suddetto Allegato “A”, hanno prodotto il seguente esito:

- i residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad **euro 341.806.323,01** (colonna B);
- i residui passivi da eliminare definitivamente ammontano complessivamente ad **euro 33.761.451,46** (colonna C);
- i residui passivi da reimputare agli esercizi 2022 e seguenti ammontano complessivamente ad **euro 344.045.217,05** (colonna D);

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 le variazioni necessarie all'accantonamento ai Fondi pluriennali vincolati dei singoli capitoli di spesa di cui all'allegato elenco, delle somme da reimputare agli esercizi 2022 e seguenti;

RITENUTO, altresì, in ossequio al richiamato disposto del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2022 e successivi le opportune variazioni e di impegnare le relative somme, ai sensi del su richiamato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare;

D E C R E T A

Art. 1

Nel bilancio di previsione della Regione Siciliana **per l'esercizio 2021** sono apportate le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di **spesa**, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli **esercizi 2022 e seguenti** - di cui alla colonna D dell'allegato prospetto - **Allegato “A”** - incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Art. 2

Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale e al Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritti nell'**entrata** del bilancio della Regione Siciliana per **l'esercizio 2022** sono apportate le variazioni di cui alla colonna D dell'allegato prospetto - **Allegato "A"**.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio della Regione Siciliana per **l'esercizio 2022** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna E dell'allegato prospetto - **Allegato "A"** quale quota spendibile nell'anno ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato la sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G e H. Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 3

Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale e al Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie nell'**entrata** del bilancio della Regione Siciliana per **l'esercizio 2023** sono apportate le variazioni corrispondenti alla sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G e H dell'allegato prospetto - **Allegato "A"**.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio della Regione Siciliana per **l'esercizio 2023** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna F dell'allegato prospetto - **Allegato "A"** quale quota spendibile nell'anno e sono accantonati al Fondo pluriennale vincolato gli importi inseriti nelle colonne G e H. Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 4

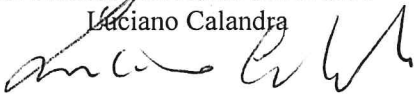
Le somme rimaste da pagare al 31.12.2021 riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2021** sui capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), ad esclusione di quelli ricompresi nel perimetro sanitario e nel titolo 7° delle partite di giro, riportate nella colonna "B" dell'allegato prospetto - **Allegato "A"**, **mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2021** ammontano complessivamente ad **euro 341.806.323,01**.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 22/03/2022

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Luciano Calandra



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Rosalba Misseri



IL RAGIONIERE GENERALE
Avv. Tozzo



